

Meteo Italia, stop al caldo africano: arrivano temporali e aria più fresca, ma resta alta l'allerta per i fenomeni estremi

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Temperature in calo su gran parte del Paese con forti temporali, grandinate e raffiche di vento. Ecco le previsioni fino all'inizio di agosto

Dopo settimane segnate dal **caldo africano**, l'Italia si prepara a vivere una svolta sul fronte meteorologico. L'arrivo di correnti più fresche provenienti dal Nord Europa porterà un deciso **calo delle temperature**, ma anche una fase di forte instabilità caratterizzata da **temporali intensi**, grandinate e raffiche di vento che interesseranno progressivamente diverse regioni.

La tregua dall'afa sarà particolarmente evidente al Nord e, successivamente, anche al Centro e al Sud, anche se il cambiamento sarà accompagnato da fenomeni localmente violenti.

Meteo della settimana: aria fresca e temporali in movimento da Nord a Sud

La nuova configurazione atmosferica vedrà l'ingresso di una massa d'aria più fresca dalla Scandinavia e dal Nord Europa, destinata a sostituire gradualmente l'anticiclone africano che ha

dominato gran parte dell'estate.

Martedì: forti temporali dal Nord verso il Centro

La giornata sarà caratterizzata dal passaggio di un fronte instabile che porterà **temporali intensi** dalle regioni settentrionali verso il versante adriatico del Centro Italia.

Le aree maggiormente interessate saranno:

- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Emilia-Romagna
- Lombardia
- Marche
- Romagna

Non si escludono **grandinate di grosse dimensioni**, forti colpi di vento e precipitazioni molto abbondanti in breve tempo.

Mercoledì: migliora al Nord, ancora instabilità sulle Adriatiche

Da mercoledì il tempo tenderà a migliorare su gran parte del Nord e delle regioni tirreniche, mentre lungo il medio versante adriatico potranno ancora verificarsi rovesci e temporali.

Contestualmente si registrerà un sensibile **calo delle temperature**, con valori molto più vicini alle medie climatiche.

Giovedì: ultimi temporali al Sud

L'instabilità si sposterà verso il Meridione, coinvolgendo soprattutto:

- Calabria
- Puglia
- Basilicata
- settori adriatici centrali

Anche il Sud inizierà finalmente ad abbandonare i valori estremi registrati negli ultimi giorni.

Temperature finalmente più sopportabili

Uno degli effetti più attesi sarà il ritorno a temperature decisamente più vivibili.

Al Nord le massime si porteranno intorno ai **30-31°C**, mentre in molte aree italiane torneranno notti più fresche con minime inferiori ai **20°C**, consentendo un maggiore comfort soprattutto durante le ore notturne.

Fino alle prossime 24 ore, tuttavia, il Paese resterà diviso:

- **Nord:** clima decisamente più fresco.
- **Centro tirrenico:** ancora punte di **35-36°C**.
- **Sud, Calabria, Sicilia e Sardegna:** possibili picchi vicini ai **40°C** prima del definitivo calo termico.

Perché aumentano i temporali violenti

L'arrivo dell'aria fresca non significa automaticamente tempo stabile.

Il contrasto tra le correnti più fredde in quota e l'aria molto calda e umida accumulata nelle ultime settimane rappresenta infatti il contesto ideale per la formazione di **temporali estremi**, accompagnati da:

- **grandine di grandi dimensioni**
- nubifragi
- forti raffiche di vento
- intensa attività elettrica

Mari particolarmente caldi e tassi elevati di umidità forniscono ulteriore energia ai sistemi temporaleschi, rendendo alcuni fenomeni particolarmente intensi.

Supercelle temporalesche: cosa sono e perché fanno paura

Tra i fenomeni più pericolosi osservati negli ultimi giorni figurano le **supercelle temporalesche**, considerate tra le strutture temporalesche più violente.

A differenza di un normale temporale, una supercella possiede un **mesociclone**, cioè una corrente ascensionale rotante che permette al sistema di autorigenerarsi per diverse ore.

Questa particolare struttura può provocare contemporaneamente:

- **grandine molto grossa**
- piogge torrenziali
- raffiche superiori ai **90-100 km/h**
- elevata attività elettrica

Lombardia ed Emilia-Romagna tra le regioni più colpite

Nelle ultime ore una supercella ha attraversato soprattutto **Lombardia** ed **Emilia-Romagna**, causando numerosi danni.

Le segnalazioni hanno riguardato:

- automobili gravemente danneggiate dalla grandine;
- parabrezza e tetti distrutti;
- coltivazioni agricole devastate, in particolare tra le province di Reggio Emilia e Modena;
- alberi abbattuti;
- capannoni scoperchiati;
- linee elettriche interrotte;
- disagi alla circolazione.

In alcune zone sono stati osservati chicchi di grandine di dimensioni eccezionali, paragonabili a piccole palle da tennis.

Weekend ancora instabile

La tregua potrebbe essere solo temporanea.

Secondo le attuali proiezioni:

- **sabato** nuovi temporali interesseranno soprattutto l'arco alpino;

- **domenica** l'instabilità potrebbe estendersi anche al **Nord** e a parte del **Centro Italia**.

Le condizioni saranno comunque da monitorare con gli aggiornamenti dei prossimi giorni.

Fine luglio e inizio agosto: possibile ritorno del caldo africano

Dopo alcuni giorni più freschi, le elaborazioni meteorologiche indicano la possibilità che tra la **fine di luglio** e l'**inizio di agosto** possa tornare a rafforzarsi l'anticiclone africano, favorendo una **quarta ondata di caldo**.

Si tratta di una tendenza ancora da confermare, ma che lascia intravedere un nuovo aumento delle temperature nel corso delle prossime settimane.

Il cambiamento climatico rende più frequenti gli eventi estremi

La fase più fresca rappresenta certamente una pausa dall'ondata di calore, ma evidenzia anche una realtà ormai sempre più evidente.

Anche in assenza dell'anticiclone africano, le temperature estive restano generalmente superiori rispetto ai valori registrati alcuni decenni fa. Oggi, infatti, una giornata considerata "normale" può presentare massime di circa **4°C più alte** rispetto a cinquant'anni fa.

Parallelamente aumenta anche la probabilità di assistere a **temporali intensi**, grandinate eccezionali e fenomeni atmosferici estremi, alimentati dall'elevata energia presente nell'atmosfera e dai mari sempre più caldi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/meteo-italia-stop-al-caldo-africano-arrivano-temporali-e-aria-pi-fresca-ma-resta-alta-l-allerta-per-i-fenomeni-estremi/154163>